

► *Don Cesare: "E' stato un grande"*
E' morto don Enzo
Ha portato la Chiesa
dentro l'università

Ancona

Parroco di lungo corso in città, un incarico di prestigio affidatogli dal Papa. E ritorno ad Ancona, la sua città, per animare la pastorale universitaria. Era uomo di Chiesa a tutto tondo monsignor Enzo Serenelli. Il Signore l'ha chiamato a sé a 78 anni. La sua morte lascia un vuoto nella storia della comunità ecclesiale. "E' stato un grande", lo ricorda con affetto e commozione don Cesare Caimmi, il parroco della Misericordia dove don Enzo (così amavano chiamarlo gli amici) ha prestato servizio negli ultimi capitoli del libro della sua vita. Un'avventura infarcita di incontro e testimonianza, piena di Dio sin dall'inizio. Don Enzo Serenelli è nato a Montesicuro nel 1930 e ha vissuto ad Agugliano fino all'ordinazione sacerdotale nel 1953. E' stato cappellano a Polverigi, poi parroco a Montacuto e per diciassette anni parroco all'Annunziata di via Podesti.

Il paragrafo successivo è la missione che impreziosisce il suo curriculum. E' partito alla volta di Roma, chiamato dal Pontefice che lo ha nominato direttore delle opere missionarie d'Italia. Ha ricoperto quell'incarico per quindici anni. Quindi il ritorno ad Ancona, dove con tutto il carico di espe-

Serenelli aveva 78 anni
Fu a lungo all'Annunziata
poi l'incarico
di prestigio dal Papa



Monsignor Enzo Serenelli

rienza accumulata in anni di impegno nella Chiesa ma dentro l'entusiasmo da ragazzino ha accettato un'altra sfida: annunciare Cristo all'università. L'arcidiocesi di Ancona-Osimo gli ha affidato un compito delicato e molto impegnativo: costruire ex novo una pastorale dove non c'era mai stata, cercare di appassionare gli studenti alla fede. Si era gettato a capofitto nella nuova veste di pastore nella cittadella dei giovani. Celebrava messe e preparava incontri con i ragazzi, per offrire loro un valore aggiunto in spiritualità. Per i giovani era la chance per gettare le basi del futuro non solo dal punto di vista culturale e professionale ma anche della maturazione della persona. Al tramonto del suo passaggio su questa terra don Enzo si è messo a disposizione con la solita umiltà e disponibilità della comunità parrocchiale della Misericordia. "Ci dava una mano, celebrava una messa al giorno", lo piange don Cesare. I funerali si sono celebrati ieri al Duomo.

e.c.

